

Ottobre 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di ottobre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,6% rispetto a settembre 2011 e del 3,4% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (era 3,0% a settembre). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ La dimensione del rialzo congiunturale dei prezzi al consumo rispecchia anche gli effetti delle misure previste dalla recente manovra finanziaria (Legge n. 148/2011) e, in particolare, dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria al 21%.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari al 2,7%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale al 2,5% dal 2,4% di settembre.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale al 2,4% (era +2,3% a settembre).

■ La crescita tendenziale dei prezzi dei beni è del 3,9%, con un'accelerazione di sei decimi di punto percentuale rispetto a settembre 2011 (+3,3%), mentre quella dei prezzi dei servizi scende al 2,6% (dal 2,7% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di sette decimi di punto rispetto al mese di settembre.

■ Nel mese di ottobre, si rilevano tendenze all'accelerazione della crescita dei prezzi al consumo per quasi tutte le tipologie di beni e servizi. Dal punto di vista settoriale, il principale effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dal rialzo congiunturale dell'1,8% dei prezzi dei Beni energetici.

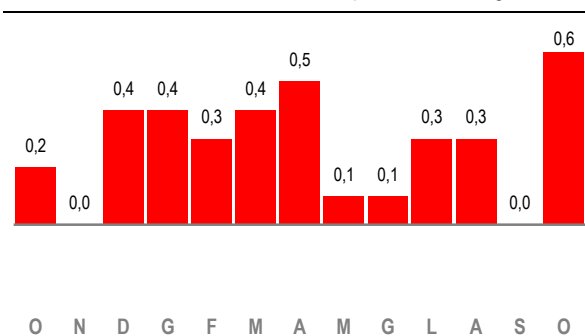
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,7% su base mensile e del 4,1% su base annua (3,7% di settembre).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,9% su base mensile e del 3,8% su base annua, con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a settembre 2011 (+3,6%). Anche in questo caso, il dato definitivo conferma la stima preliminare.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale.

INDICE GENERALE NIC

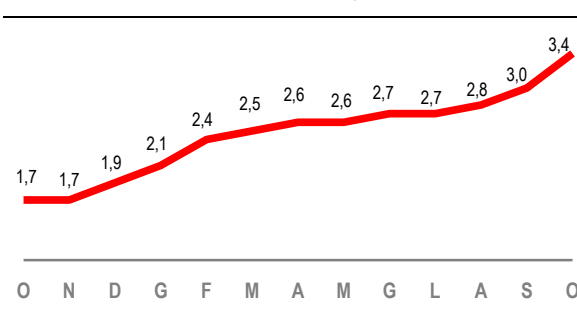
Ottobre 2010-ottobre 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2010-ottobre 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2011

	INDICI ottobre 2011	VARIAZIONI % (c)	
		ott-11 set-11	ott-11 ott-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	103,8	0,6	3,4
Indice armonizzato IPCA (b)	116,0	0,9	3,8
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	103,6	0,4	3,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati ad ottobre 2011 riguardano le divisioni Bevande alcoliche e tabacchi (+3,7%), Abbigliamento e calzature, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambe +1,1%) e Istruzione (+0,7%) (Prospetto 1 e Figura 1). Stazionari sul mese risultano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura e dei Servizi ricettivi e di ristorazione.

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+7,2%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,2%), le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,0%), gli Altri beni e servizi (+3,6%) e l'Abbigliamento e calzature (+2,8%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,5%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,8%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,4%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

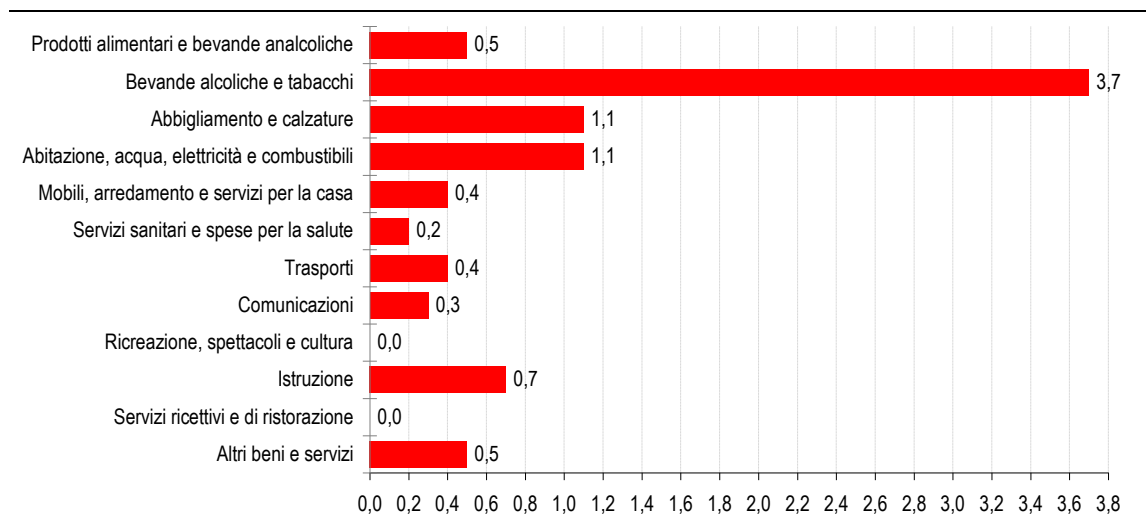
Ottobre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	ott-11 set-11	ott-11 ott-10	set-11 set-10	ott-10 set-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,5	2,5	2,3	0,3	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	3,7	6,0	3,8	1,6	3,5
Abbigliamento e calzature	84.996	1,1	2,8	2,0	0,3	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	1,1	6,2	5,2	0,1	5,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,4	2,0	1,8	0,1	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,2	0,5	0,6	0,2	0,5
Trasporti	151.950	0,4	7,2	6,7	-0,1	6,1
Comunicazioni	27.294	0,3	-0,4	-1,6	-0,9	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	0,0	0,8	1,4	0,6	0,3
Istruzione	11.336	0,7	1,8	2,2	1,1	2,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,0	2,2	2,7	0,5	2,4
Altri beni e servizi	79.783	0,5	3,6	3,6	0,5	3,1
Indice generale	1.000.000	0,6	3,4	3,0	0,2	2,7

(a) Le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

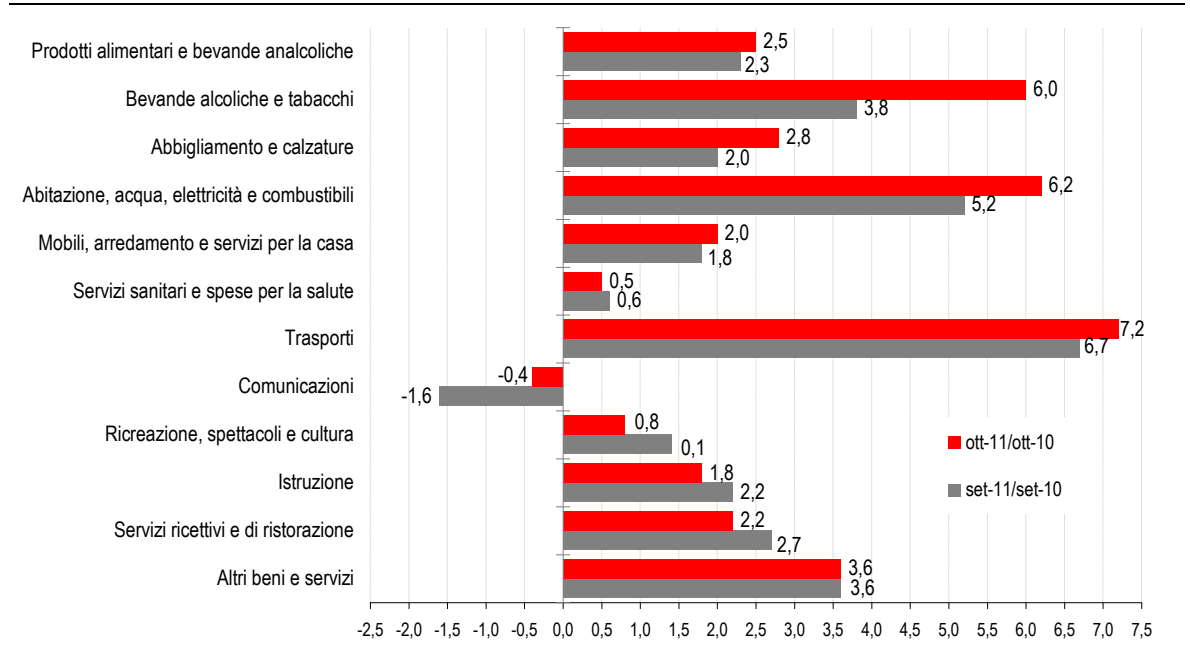
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2011, variazioni percentuali congiunturali



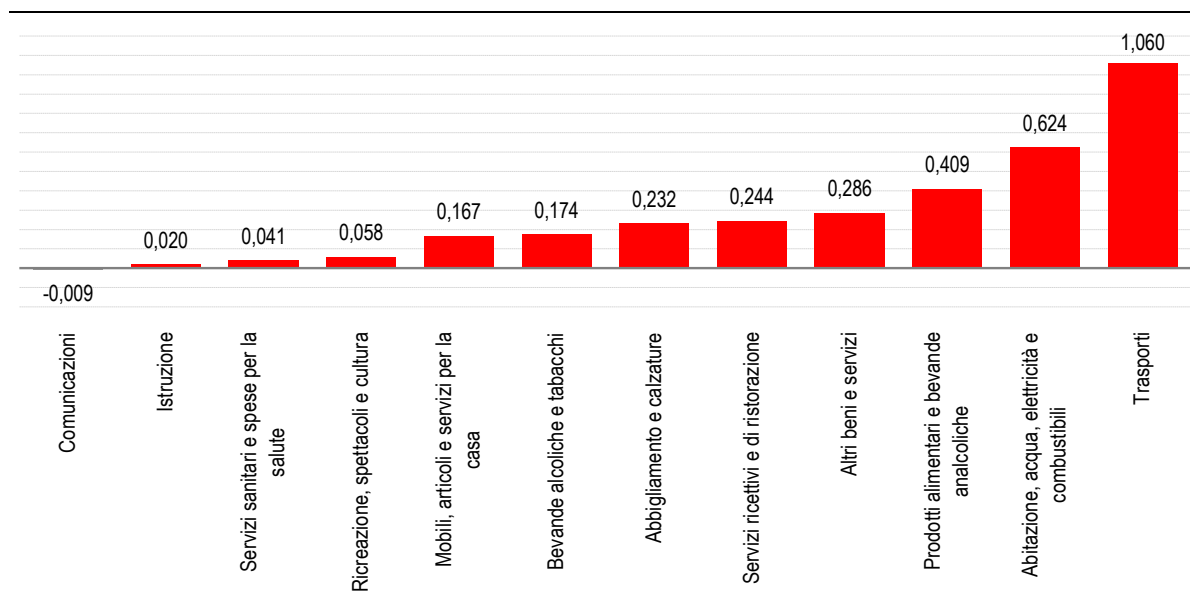
Il confronto tra i tassi tendenziali di ottobre e quelli misurati nel mese precedente evidenzia le accelerazioni più marcate per i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dell'Abbigliamento e calzature (Figura 2). Si riduce la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Ottobre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

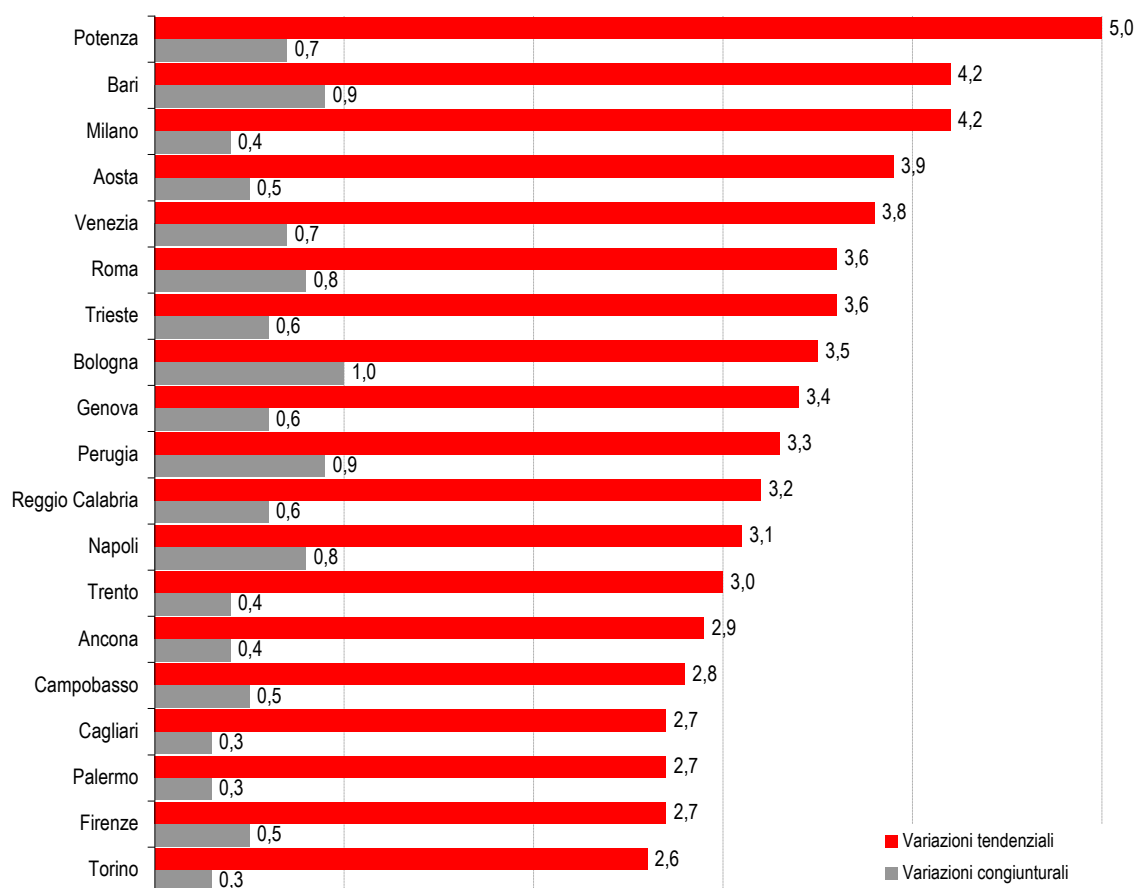


Le città capoluogo di regione

Potenza (+5,0%), Bari e Milano (per entrambe +4,2%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto ad ottobre 2010. Le variazioni più moderate riguardano Torino (+2,6%), Cagliari, Palermo e Firenze (per tutte e tre +2,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Ottobre 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva un aumento dei prezzi rispetto a settembre 2011, pari a 0,6%. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad ottobre si rileva un'accelerazione di sei decimi di punto percentuale del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,9% dal 3,3% di settembre) e un rallentamento di un decimo di punto di quello relativo ai servizi (2,6% dal 2,7% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 1,3 punti percentuali (era pari a meno 0,6 punti percentuali a settembre).

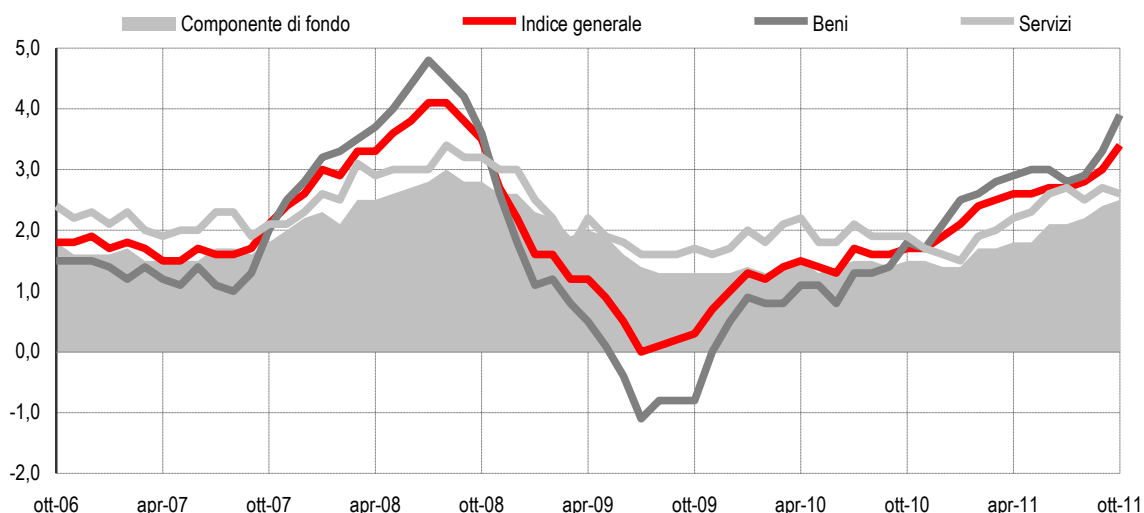
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a settembre dello 0,5% e il tasso tendenziale di crescita sale al 2,5% dal 2,2% del precedente mese. In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,4% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale (+3,0% nel mese precedente); quelli dei prodotti non lavorati aumentano dello 0,6% su base mensile e dell'1,1% rispetto ad ottobre 2010 (in accelerazione di due decimi di punto percentuale dallo 0,9% di settembre).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dell'1,8%, il che determina una forte accelerazione del tasso di crescita tendenziale (13,8% dall'11,7% del mese precedente).

L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è dovuto principalmente agli aumenti dei prezzi degli energetici regolamentati, che crescono del 3,1% rispetto a settembre e del 9,8% rispetto all'anno precedente (+6,4% a settembre). Un contributo importante deriva anche dai rialzi dei prezzi degli energetici non regolamentati, che aumentano dell'1,0% sul mese e crescono del 16,5% sull'anno (+15,4% a settembre).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Ottobre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-11 set-11	ott-11 ott-10	set-11 set-10	ott-10 set-10	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,5	2,5	2,2	0,2	2,3
Alimentari lavorati	107.385	0,4	3,2	3,0	0,2	2,4
Alimentari non lavorati	61.672	0,6	1,1	0,9	0,4	2,2
Beni energetici, di cui:	79.111	1,8	13,8	11,7	-0,1	11,0
Energetici regolamentati	31.378	3,1	9,8	6,4	-0,1	6,2
Energetici non regolamentati	47.733	1,0	16,5	15,4	-0,1	14,1
Tabacchi	22.223	4,5	7,0	4,5	2,0	4,1
Altri beni, di cui:	293.023	0,6	1,9	1,5	0,2	1,2
Beni durevoli	99.460	0,5	1,3	0,9	0,1	1,1
Beni non durevoli	78.445	0,2	1,2	1,1	0,1	1,1
Beni semidurevoli	115.118	0,9	2,6	2,4	0,7	1,5
Beni	563.414	0,9	3,9	3,3	0,3	3,0
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,2	2,2	2,1	0,2	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,3	2,0	1,7	0,0	1,0
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,0	2,0	2,4	0,3	2,2
Servizi relativi ai trasporti	82.805	-0,3	4,8	5,1	-0,1	4,4
Servizi vari	97.010	0,3	2,0	2,0	0,3	1,8
Servizi	436.586	0,1	2,6	2,7	0,2	2,4
Indice generale	1.000.000	0,6	3,4	3,0	0,2	2,7
Componente di fondo	859.217	0,4	2,5	2,4	0,3	2,1
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,4	2,4	2,3	0,3	2,1

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

I prezzi dei Tabacchi aumentano del 4,5% su base congiunturale, con un tasso di incremento su base annua che sale al 7,0% dal 4,5% del mese precedente.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) registrano un aumento congiunturale dello 0,6%, cosicché il tasso di crescita tendenziale sale all'1,9% dall'1,5% di settembre.

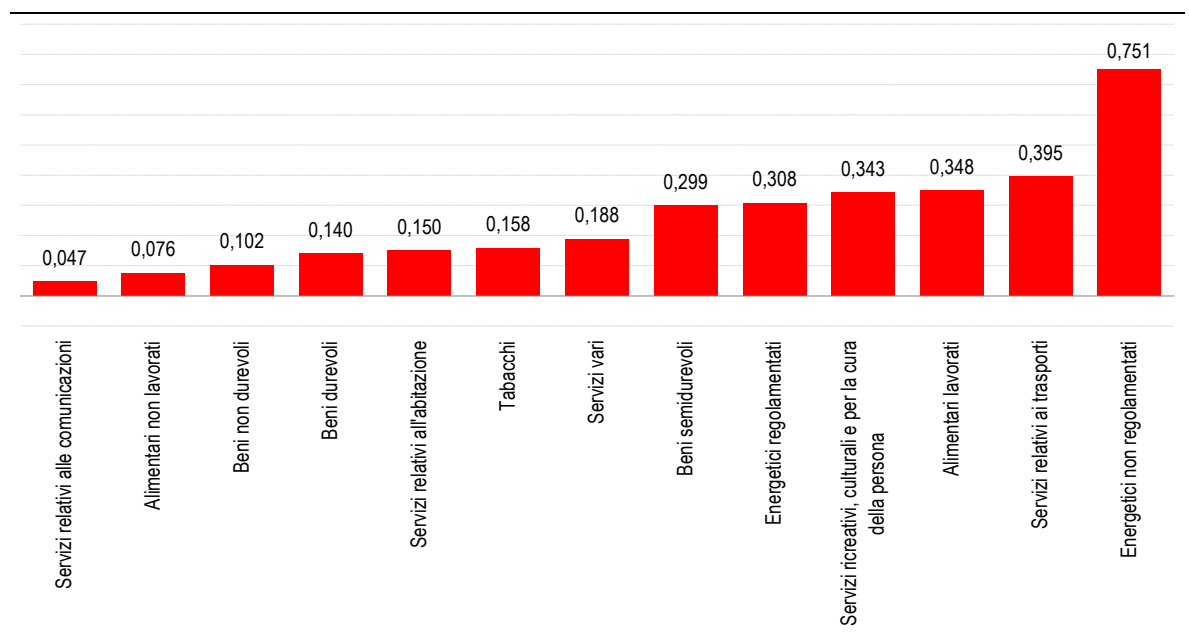
Nel settore dei servizi, si rileva una diminuzione congiunturale dello 0,3% dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti. Per contro, i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari crescono dello 0,3% e quelli dei Servizi relativi all'abitazione dello 0,2%. Stabili rispetto a settembre 2011 risultano i prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona.

Sul piano tendenziale, si registrano decelerazioni nella crescita dei prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,0% dal 2,4% del mese precedente) e dei Servizi relativi ai trasporti (+4,8% dal 5,1% del mese precedente). Segnali accelerativi, seppur moderati, si rilevano per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (+2,0% dall'1,7% di settembre 2011) e per quelli relativi all'abitazione (+2,2% da 2,1% del mese precedente). Infine, i prezzi dei Servizi vari presentano un tasso di crescita tendenziale del 2,0%, stabile rispetto a settembre.

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo ad ottobre risulta pari a 0,751 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi a trasporti, dei Beni alimentari lavorati e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Ottobre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati, si evidenzia l'aumento su base mensile dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,3%), che registrano una crescita annua del 5,2% (dal 5,4% registrato a settembre). In aumento è anche il prezzo del Pane e della Pasta (per entrambi +0,3% e, rispettivamente, +2,8% e +1,3% su base annua). Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per i prezzi del Caffè e dello Zucchero (per entrambi +1,0%), cresciuti su base tendenziale, rispettivamente, del 15,8% e del 16,1%, e per il prezzo delle Bevande alcoliche (+0,6%, +2,3% rispetto ad ottobre 2010). Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il rialzo congiunturale dei prezzi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+4,5%), che risultano tuttavia in flessione su base annua del 4,5%. Si segnalano, inoltre, gli aumenti congiunturali dei prezzi della Frutta fresca (+0,7%), in flessione del 2,7% rispetto ad ottobre 2010, e della Carne bovina (+0,4%, +2,4% in termini tendenziali).

- ▶ **Beni energetici:** nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto principalmente al rialzo del prezzo del Gas naturale (+4,8%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 12,7% dal 7,6% di settembre. In lieve aumento su base mensile risulta il prezzo dell'Energia elettrica (+0,1%) che segna un incremento su base annua del 5,1%. Nel settore non regolamentato, si registrano rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta sul mese dello 0,8%, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale sale al 17,8% (dal 16,3% di settembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale dell'1,7% e cresce su base annua del 21,2% (in accelerazione dal 19,2% del mese precedente); quello degli Altri carburanti aumenta rispetto a settembre dello 0,3%, con un lieve rallentamento del tasso di crescita tendenziale (+10,8% dall'11,3% di settembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,6% sul mese precedente e del 16,4% su quello corrispondente dell'anno precedente (era +16,2% a settembre).
- ▶ **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+4,5%), che crescono su base annua del 7,1%.
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si evidenzia l'incremento congiunturale dei prezzi delle Automobili nuove diesel e benzina (rispettivamente +0,8% e +0,5%). In aumento risultano, anche i prezzi dei Mobili e arredi (+0,5%), in crescita su base annua del 2,2%. Con riferimento ai Semidurevoli, si segnala l'incremento congiunturale dell'1,2% dei prezzi degli Indumenti, che aumentano sul piano tendenziale del 2,9%, e dello 0,6% dei prezzi delle Scarpe ed altre calzature, che crescono su base annua del 2,1%.
- ▶ **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano diminuzioni congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-9,9%), che crescono su base tendenziale del 5,3% dal 10,4% di settembre. Una diminuzione più marcata si rileva per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (-12,2%), che segnano un incremento del 30,9% rispetto ad ottobre 2010 (era +49,7% a settembre). Anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un contenuto calo rispetto a settembre (-0,6%) e crescono su base annua dell'8,7% (dal +9,4% di settembre). Per contro, nell'ambito dello stesso settore, si segnalano gli aumenti su base mensile dei prezzi dei servizi di Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+1,1%, +3,1% su base annua), dei Pedaggi e parchimetri (+0,8%) e del Trasferimento proprietà auto (+50,2% su base congiunturale e tendenziale, risultato del nuovo metodo di calcolo dell'Imposta provinciale di trascrizione previsto dalla Legge n. 148/2011). Con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni si registra un aumento congiunturale dello 0,9% dei prezzi dei Servizi di telefonia fissa. Nell'ambito dei Servizi vari, invece, si rilevano gli aumenti dei prezzi dei Servizi medici specialistici (+0,3%, +2,3% su base annua), di quelli Dentistici (+0,4%, +2,1% su ottobre 2010) e dei Servizi legali e contabili (+1,1%, +2,3% in termini tendenziali). Da segnalare, infine, all'interno dello stesso settore, l'aumento su base mensile dell'1,0% dei prezzi dell'Istruzione universitaria (+1,0% anche su base annua) e dello 0,6% dei prezzi dei Corsi di istruzione e di formazione (+1,5% rispetto ad ottobre 2010).

I prodotti per frequenza di acquisto

Ad ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,7% su base congiunturale e del 4,1% su base tendenziale (in accelerazione dal 3,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Ottobre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

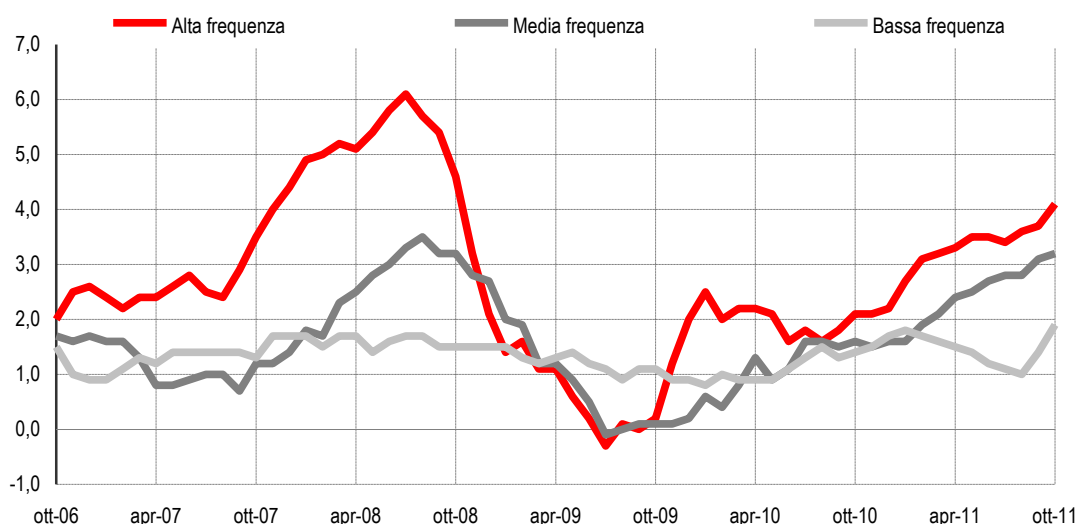
Tipologie di prodotto	Pesi	ott-11 set-11	ott-11 ott-10	Set-11 Set-10	ott-10 set-10	Contributo variazione su ott-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,7	4,1	3,7	0,3	1,593	3,4
Media frequenza	422.085	0,4	3,2	3,1	0,3	1,361	2,6
Bassa frequenza	188.897	0,6	1,9	1,4	0,2	0,351	1,4
Indice generale	1.000.000	0,6	3,4	3,0	0,2		2,7

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Un rialzo congiunturale sostenuto si rileva anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,6%), che crescono dell'1,9% in termini tendenziali (dall'1,4% di settembre). I prezzi dei prodotti a media frequenza, crescono su base mensile dello 0,4% e segnano una lieve accelerazione nella crescita su base annua (3,2% dal 3,1% di settembre 2011).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di ottobre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,6% sul piano congiunturale e del 4,0% su quello tendenziale (in accelerazione dal 3,6% del precedente mese); quelli dei Servizi non regolamentati risultano invariati su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua del 2,3%, in decelerazione rispetto a settembre (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

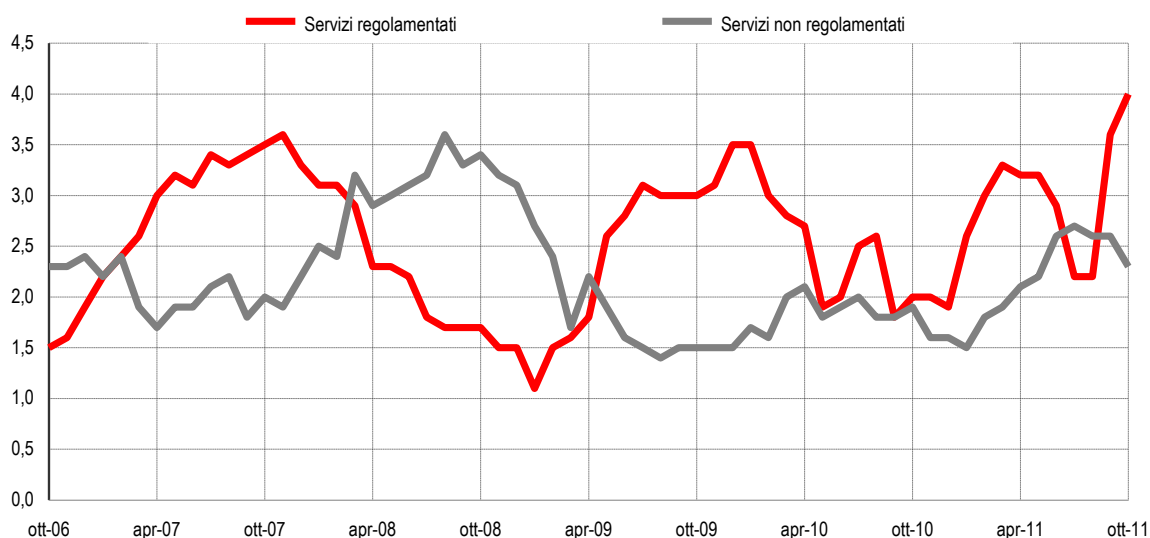
Ottobre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-11 set-11	ott-11 ott-10	set-11 set-10	ott-10 set-10	Contributo variazione su ott-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,8
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	1,7
Energetici regolamentati	31.378	3,1	9,8	6,4	-0,1		6,2
Altri beni regolamentati (b)	27.701	-0,1
Beni	563.414	0,9	3,9	3,3	0,3	2,182	3,0
Servizi non regolamentati	385.007	0,0	2,3	2,6	0,3	0,911	2,3
Servizi regolamentati	51.579	0,6	4,0	3,6	0,1	0,212	3,2
Servizi	436.586	0,1	2,6	2,7	0,2	1,123	2,4
Indice generale	1.000.000	0,6	3,4	3,0	0,2		2,7

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

Nell'ambito dei Beni regolamentati, si evidenzia un calo congiunturale dello 0,1% per gli Altri beni regolamentati, determinato dalla diminuzione dei prezzi dei Medicinali di fascia A.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad ottobre 2011, i maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,8%), delle Bevande alcoliche e tabacchi (+3,7%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,1%) e dell'Istruzione (+0,8%). Stazionari rispetto a settembre risultano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura e dei Servizi ricettivi e di ristorazione.

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+7,2), Trasporti (+7,1%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,3%), Bevande alcoliche e tabacchi (+6,0%) e Altri beni e servizi (+3,5%). In diminuzione su base tendenziale risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Ottobre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ott-11 set-11	ott-11 ott-10	set-11 set-10	ott-10 set-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	0,5	2,7	2,3	0,2	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	3,7	6,0	3,7	1,5	3,5
Abbigliamento e calzature	95.012	3,8	2,4	3,8	5,2	-0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	1,1	6,3	5,2	0,1	5,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,5	2,1	1,7	0,2	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,2	7,2	7,6	0,5	4,6
Trasporti	160.595	0,3	7,1	6,6	-0,1	6,1
Comunicazioni	28.867	0,4	-0,2	-1,6	-1,0	-1,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	0,0	0,9	1,6	0,8	0,4
Istruzione	11.929	0,8	1,8	2,2	1,1	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,0	2,1	2,6	0,4	2,4
Altri beni e servizi	84.540	0,5	3,5	3,6	0,6	3,2
Indice generale	1.000.000	0,9	3,8	3,6	0,7	2,9

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda inoltre che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di ottobre 2011, sarà diffuso da Eurostat in data odierna.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.